

Relazione sul secondo modulo della formazione nazionale del Progetto Policoro

Campobasso 13-17 maggio 2009, Vincenzo Zoppi animatore di comunità I anno

Nei giorni dal 13 al 17 maggio u.s. si è tenuto, a Campobasso, la formazione per gli animatori di comunità delle diocesi del centro-sud Italia.

La formazione era incentrata, per noi al primo anno, sul nostro inserimento nel contesto diocesano di appartenenza; sull'inserimento nell'equipe diocesana del Progetto Policoro e sui primi impegni svolti in diocesi. Infine, un confronto sulle modalità di elaborare le relazioni mensili per l'ambito nazionale.

Il pomeriggio del primo giorno, don Angelo Casile, ha introdotto i lavori del modulo formativo accentuando fortemente il ruolo/compito dell'AdC, sottolineando l'importanza dell'acquisizione di una competenza nella promozione del lavoro in rete. Una prima sinergia, su cui don Angelo si è soffermato, è quello che ci sia in diocesi una forte collaborazione tra l'AdC del III e l'AdC del I anno (nelle diocesi dove c'è la presenza di due animatori).

La formazione dell'AdC, ha come base il confronto con la Parola di Dio, infatti, i momenti di preghiera vissuti, hanno arricchito la formazione interiore di ogni AdC. Sono stati due i passi biblici che ci hanno accompagnato nel modulo formativo: Gv 15, 1-8 e Mt 13, 55. Don Renzo Beghini ci ha presentato il detto di Gesù "Io sono la vera vite voi siete i tralci" di Gv 15, 1-8, mentre Suor Maria Paola Staglianò, suora operaia ci ha fatto riflettere sulla figura di "Gesù figlio del falegname" di Mt 13, 55.

L'ambito riguardante "gli elementi di politiche attive del lavoro e condizione giovanile", ci è stato delineato dal delegato della CISL, sezione di Foggia, Felice Cappa.

La formazione ha previsto un momento aperto anche ai tutor per poter analizzare due figure importanti per lo sviluppo del Sud del Paese: Don Luigi Sturzo e Giulio Pastore. Queste figure ci sono state presentate dal segretario delle settimane sociali dei cattolici: Prof. Edoardo Patriarca e da un rappresentante della Fondazione Giulio Pastore: Prof. Giampiero Bianchi.

Una delle sere è stata dedicata, con libera partecipazione da parte degli Animatori di Comunità, a degli atelier formativi/informativi. (Personalmente ho partecipato a quello dei rapporti di reciprocità, che si possono avere tra le varie cooperative e tra le Regioni).

Una forte attenzione è stata data alle attività e gli strumenti di progettazione e verifica dell'AdC. Metodi che l'AdC usa per presentare le relazioni mensili e la verifica quadrimestrale.

Attenzione è stata data, da parte dell'equipe nazionale, all'esperienza di bandi. Nell'arco della formazione sono stati illustrati le seguenti realtà di esperienze relative ai bandi:

- Fondazione "Tertio Millennio": rappresentata da Marco Reggio (federkasse) ha illustrato il credito cooperativo, il suo obiettivo, che è basato sulla raccolta di fondi da investire sul territorio (con aziende autonome).
- Il Microcredito: esposto da Don Andrea La Regina della Diocesi di Teggiano-Policastro. Il Microcredito consente, a privati e piccoli imprenditori, di ottenere, previa valutazione della loro idea progetto, dei finanziamenti sottoforma di prestiti da restituire a condizioni agevolate, oltre a garantire un'assistenza e un tutoraggio durante la fase di realizzazione del progetto stesso. Questo è un argomento molto attuale che potrebbe trovare realmente un ampio campo di applicazione nella nostra realtà Diocesana. Spesso, infatti, privati e piccole imprese pur avendo delle buone e valide idee imprenditoriali, non possono realizzarle, perché non hanno i mezzi finanziari sufficienti o non hanno garanzie tali per poter accedere ai normali canali di finanziamento. Con il Microcredito anche ai piccoli è concessa un'occasione per realizzare un loro progetto.
- Il MLAC: rappresentato da Laura Salvo ha illustrato le linee guida del bando progettazione sociale, atto a creare spazi di aggregazione giovanile.
- Fondosviluppo: rappresentato da Roberto Cutrona, ha esposto il bando "Primi Passi", finalizzato a promuovere e sviluppare le piccole cooperative, con piccoli fondi.

La formazione ha previsto anche un momento di analisi riguardante la crescita delle cooperative come fenomeno alternativo rispetto alla crescita dell'impresa ordinaria. Tale analisi ha evidenziato che all'interno del mercato delle cooperative, hanno una forte crescita le cooperative che operano nell'ambito sociale.

Sono stati, infine, esaminati in dettaglio, gli aspetti organizzativi di una cooperativa:

- tipologie di soci;
- organi amministrativi;
- oggetto sociale.

Un momento di socializzazione e condivisione è stato vissuto presso il santuario di Castelpetroso, con la celebrazione della S. Messa presieduta da S.E. Mons. Angelo Spina Vescovo della Diocesi di Sulmona-Valva. Importante per gli AdC è stato il trattenimento conviviale organizzato con i prodotti tipici delle nostre Regioni, conclusosi con un'animazione canora affidata agli AdC della Calabria.

La formazione si è conclusa con la celebrazione della S. Messa presieduta da S.E. Mons. Giancarlo Brigantini, Vescovo della Diocesi di Campobasso-Bojano. Mons. Bregantini nella sua omelia ha evidenziato: << L'AdC, nel suo mandato è speranza per la propria realtà Diocesana, che troppo spesso si abbandona al clientelismo e alla malavita organizzata. E' segno, nel proprio cammino, per realizzare gli obiettivi offerti dal Progetto Policoro. I Tutor, i Vescovi, contribuiscano a far crescere nel proprio cammino i propri AdC >>.

Personalmente, questo percorso formativo ha suscitato molto interesse per tutte le attività riguardanti il Progetto policoro, perché si può fare sempre di più.

Porto a casa sicuramente l'amore di Dio per ciascuno di noi, appreso dai commenti biblici; l'impegno a declinare il Progetto Policoro come "nuova carica di fiducia per un cammino di speranza", non perdendo di vista l'AdC senior e non disperdendo il patrimonio di esperienza e di relazioni che ha accumulato in tre anni.